BIOTEC › L'AZIENDA CON SEDE A DUEVILLE (VI) È ATTIVA DAL 1993 ED È SPECIALIZZATA NELLA CREAZIONE DI DISPOSITIVI INNOVATIVI PER IL RINNOVAMENTO DEL VISO E DEL CORPO

La medicina estetica del futuro è Made in Italy

Oggi cercare soluzioni nella medicina estetica è fondamentale per le aziende che vogliono rispondere con efficacia alle aspettative dei pazienti. La chiave è sfruttare le nuove possibilità dell'innovazione, combinando conoscenze cliniche e tecnologiche, migliorando protocolli, strumenti e trattamenti, aprendo la strada ad approcci sempre più personalizzati e rigenerativi. È quello che fa quotidianamente Biotec Italia, azienda di Dueville (VI) specializzata nella creazione di dispositivi innovativi per la medicina estetica dedicata al rinnovamento di viso e corpo.



ER:YAG



CFU ELIFE

UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA

Per il Ceo e fondatore Fulvio Antonio Ferrari, il successo raggiunto è il risultato di un lungo percorso: «Veniamo da 32 anni di esperienza nel settore e abbiamo visto nascere la medicina estetica. La strada compiuta ci ha permesso di assistere all'evoluzione di una disciplina oggi considerata a pieno titolo una branca medica. Anche se non esiste ancora una specializzazione netta, sono stati sviluppati vari master al riguardo». Negli anni «abbiamo cercato di coniugare innovazione tecnologica e punto di vista clinico, rafforzando un network di contatti con professionisti del settore». Adesso, invece, «bisogna considerare il ruolo centrale della medicina rigenerativa, con la volontà di ritardare l'aging cutaneo, quindi organico, rendendo allo stesso tempo sinergica l'azione della biotecnologia con altri strumenti utilizzati in ambito medico-estetico». Da considerare anche il peso dei social: «Incentivano una forte attenzione da parte del consumatore. Diventa quindi fondamentale una comunicazione seria, capace di trattare la materia con il dovuto rispetto scientifico».

LA SOCIETÀ

La società nasce nel 1993 su iniziativa di Ferrari, dopo aver effettuato il suo percorso di studi e dopo una breve esperienza in una società di tecnologie medicali. Attualmente ha tre soci: oltre al fondatore e Ceo, ci sono Francesco Piovan e Franco Veneziale. La sua mission è, innanzitutto, fare la differenza grazie al design e alla giusta impostazione a livello ingegneristico. Ogni fase del ciclo di progettazione, dal "concept" al design dettagliato passando per la prototipazione e la produzione vera e propria, è seguita da professionisti, tra cui esperti di micromeccanica, optoelettronica, elettronica, robotica e medicina estetica. Il tutto con la volontà di posizionarsi da pioniere nell'anticipare i bisogni dei propri clienti, attraverso un'ampia gamma di prodotti.

Il cuore della sua attività è la tecnologia sviluppata internamente dal team di ricerca e sviluppo

TECNOLOGIE

Il cuore dell'attività di Biotec Italia è la tecnologia sviluppata internamente: «Ho una conoscenza ingegneristica ma anche clinica e questo mi aiuta a ideare nuovi strumenti e gestire il team dedicato a ricerca e sviluppo - spiega - Ma la materia, in realtà, è anche una cosa di famiglia: mia moglie, infatti, è un affermato medico estetico». L'azienda, infatti, può contare su un solido team di ricerca e sviluppo composto da circa 20 persone, coordinate direttamente dal Ceo, rispetto a un organico totale di circa 80 dipendenti. Prosegue: «Ogni dispositivo nasce dall'incontro tra esigenza clinica e conoscenza tecnologica. Cerchiamo di implementare con creatività tecnologie che permettano di interagire correttamente con il tessuto. Questa visione è supportata da una struttura interna dedicata sia alla progettazione meccanica sia allo sviluppo del software di gestione». Un approccio che ha portato a brevettare varie soluzioni: «Negli anni ho depositato diversi brevetti. Attualmente ne abbiamo tre in azienda particolarmente importanti, che hanno guidato lo sviluppo di tecnologie come l'ultrasuono per il ringiovanimento, l'uso del microonde ad alta frequenza per il contouring dei tessuti e un altro sistema che usa una combinazione di freddo controllato e corrente ritmata per ridurre depositi di grasso».



IL CEO E FONDATORE FULVIO ANTONIO FERRARI

QUALITÀ CERTIFICATA

Inoltre, la produzione dei macchinari è tutta italiana e pienamente conforme ai protocolli previsti per legge, oltre a seguire procedure di qualità certificate. Nello specifico, l'azienda si avvale del sistema qualità produttivo "ISO 13485", che sin dalle fasi di prototipazione e produzione la guida verso i miglioramenti necessari. I test, anche in fase di sviluppo, sono strategici e il collaudo costante consente di finalizzare prodotti dall'alta qualità complessiva.

MERCATI ESTERI E FORMAZIONE

Accanto alla spinta innovativa, Biotec Italia registra una crescita costante anche sotto il profilo commerciale: «Il 50% del nostro fatturato è in Italia e il 50% nei mercati esteri - osserva Ferrari - È proprio all'estero che abbiamo grandi margini di crescita, perché il nostro portafoglio prodotti è innovativo e può competere con le multinazionali del settore. Questo ci dà una possibilità di crescita importante». Guardando ai prossimi anni, sottolinea come «la recente fusione con un fondo attivo nel settore della longevity, con presenze importanti in Europa, USA e Asia, rappresenta un acceleratore decisivo per far conoscere expertise e prodotti». Un altro elemento per il futuro è il potenziamento delle attività formative: «Accanto alla crescita internazionale vediamo una presenza maggiore sul versante dell'academy, in particolare nella divulgazione di metodiche e tecniche. Lo facciamo attraverso collaborazioni con scuole e università». Conclude: «Abbiamo anche una nostra academy, portata all'interno di scuole e università, con programmi nostri. È un'impostazione che permette di garantire una formazione qualificata da professionisti e su cui puntiamo».

Per informazioni:
www.biotecitalia.com/medical



XLASE PLUS



LYSIWAVE